

“Basta Stamina, il nostro ospedale è un inferno”

Brescia, parla il commissario “pentito”: presi d’assalto dalle richieste e i giudici ci impongono le cure

ELENA DUSI

ROMA — «È un girone dantesco. Un inferno unico». Ezio Belleri da aprile è commissario straordinario degli Spedali Civili di Brescia, l'unica struttura in cui vengono somministrate cellule staminali con il metodo Stamina. Mentre la decisione del ministro della Salute sulla sperimentazione potrebbe arrivare all'inizio della settimana prossima, il titolare di Stamina Davide Vannoni, ieri, ha fatto ricorso contro la commissione di esperti che ha bocciato il suo metodo.

Perché un inferno?
«Gli Spedali Civili fanno 76mila ricoveri e 5,2 milioni di prestazioni l'anno. Ma buona parte del nostro tempo e delle nostre energie serve a gestire la vicenda di Stamina, che ha 36 pazienti in trattamento».

Perché continuate a somministrare la cura?
«Ma perché i giudici ce lo impongono. Non è certo una nostra scelta. L'Agenzia italiana del farmaco nel maggio 2012 ha vietato di proseguire le terapie di Stamina, eppure i giudici continuano a ordinarci di trattare nuovi pazienti. Ai 36 che abbiamo in cura dovevamo effettuare 5 infusioni di staminali e basta. Anche per loro invece i magistrati ci hanno obbligato a proseguire la terapia mentre ci sono altre

Le tappe

- 28 SETTEMBRE 2011**
Accordo Spedali Civili e Stamina per 12 pazienti
- 15 MAGGIO 2012**
Ispezione e divieto Aifa di proseguire le terapie di Stamina
- 11 SETTEMBRE 2013**
La commissione del ministero bocchia il metodo Stamina

I numeri

- 36**
PAZIENTI TRATTATI
I pazienti sottoposti attualmente al Metodo Stamina, tutti a Brescia
- 110**
LA LISTA D'ATTESA
I pazienti che aspettano la terapia su ordinanza di un giudice
- 16mila**
LE RICHIESTE
Secondo Stamina, 16mila malati hanno chiesto il trattamento



Una ricercatrice al microscopio in un laboratorio genetico

rie. Il caso Di Bella è stato un apripista. Ma le implicazioni etiche questa volta sono più complesse».

Qual è oggi il vostro rapporto con Stamina?

«L'accordo del 2011 è stato rescisso. Un biologo di Stamina lavora nel nostro laboratorio solo perché i tribunali ci

impongono di somministrare il trattamento. Nel reparto di neuropsichiatria infantile possono essere ricoverati fino a due pazienti alla volta. Il ri-

La polemica

I medici bocciano il TripAdvisor degli ospedali firmato Lorenzin

ROMA — Agita il mondo della sanità quanto proposto dal ministro Beatrice Lorenzin su *Repubblica*, cioè di realizzare un TripAdvisor degli ospedali. «Ma non parliamo di ristoranti e la salute non è un qualunque bene di consumo. Di tutto abbiamo bisogno tranne che di un'operazione mediatica», dicono dal sindacato Anaao.

Per la Cgil è giusta l'apertura all'open da-

ta ma il ministro più che pensare a una guida dovrebbe «investire in nuove tecnologie, dotazioni organiche e concludere l'era buia dei tagli lineari». Per i cardiologi di Anmco, l'idea è «condivisibile ma rischiosa». Secondo il Tribunale dei diritti del malato «un sistema che incentiva la trasparenza è da promuovere ma si deve basare su una metodologia rigorosa».

covero ha durata variabile, perché i bambini hanno problemi seri. A volte però ci vengono fatte delle richieste irricevibili».

Per esempio?
«Ogni paziente riceve l'infusione di una dose di staminali, ottenute da un frammento di midollo prelevato da un donatore. La coltivazione di queste cellule richiede tempo: diverse settimane se non mesi. Pazienti che avevano fretta per l'infusione o avevano bisogno di nuove cellule ci hanno chiesto di usare quelle destinate a un altro paziente. Ma questo la legge non ce lo consente».

Normalmente chi si assicura che un donatore sia compatibile?

«Il donatore viene scelto dai pazienti o dai genitori»

Avete mai avuto infezioni o rigetti?

«Non sappiamo quel che avviene dopo le dimissioni».

E in futuro?

«Non lo so, siamo in una situazione impossibile. L'Aifa ha bloccato il metodo Stamina. I giudici ci ordinano di applicarlo in via urgente. I 36 pazienti in cura hanno finito il trattamento, ma le sentenze ci impongono di proseguirlo. E nel frattempo altri giudici ci ordinano di curare al più presto i 110 in lista d'attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“È il caos: l'Aifa ci ha vietato le somministrazioni ma qui si allungano le liste d'attesa”

110 persone in lista d'attesa. Non ne usciremo mai».

Ma nel settembre 2011 avete firmato un accordo con Stamina.

«L'abbiamo rescisso quando l'Aifa ha ordinato lo stop».

Stamina ha decine di equivalenti nel mondo. Mai però ospitate da un ospedale pubblico.
«Non so esattamente come si sia arrivati all'accordo nel 2011. Io ero direttore amministrativo ma non ho seguito tutte le tappe. Sono sicuro che tutti i dettagli siano stati valutati con cura, ma il quadro normativo per queste terapie all'epoca era confuso. Dovevamo solo applicare una cura compassionevole a 12 pazienti».

Solo per il 2013 avete 179mila euro di spese legali.

«A oggi 368 pazienti si sono rivolti a un giudice per ottenere la cura di Stamina. All'inizio pensavamo fosse utile portare in tribunale i nostri argomenti. Spesso infatti la richiesta del trattamento non passava nemmeno attraverso il medico: i pazienti andavano direttamente dall'avvocato. Poi, quando le cause hanno finito per toccare i tribunali di tutta Italia, abbiamo avuto l'impressione che andare in tribunale non servisse più. Fra i giudici si è consolidata un'opinione. Oggi costituirci è diventato inutile».

Fino a che punto Stamina condiziona la vita dell'ospedale?

«Ai centralini arrivano migliaia di chiamate. Persone di ogni età, con le condizioni, le richieste e le malattie più va-

La sentenza

Prima condanna del genere in Italia. Sei mesi a due giovani

Milano, pugno di ferro sui graffitari “È un'associazione a delinquere”

SANDRO DE RICCARDIS

MILANO — Come una vera e propria organizzazione criminale. Come una banda dotata di struttura, regole, ruoli ben definiti. Per la prima volta in Italia, ieri, due writer sono stati condannati a una pena di sei mesi e venti giorni per associazione a delinquere finalizzata all'imbrattamento e al deturpamento. Il gup di Milano, Alessandra Clemente, ha ratificato così l'impianto accusatorio della procura, limando leggermente le pene chieste dal pm Cristian Barilli, che aveva chiesto un anno e due mesi. Per altri due ragazzi, il giudice ha trasmesso gli atti al tribunale per i minorenni, perché all'epoca dei fatti — tra il 2010 e il 2011 — non avevano ancora diciotto anni.

Per i writer più grandi, invece, sono scattate le condanne. Secondo l'indagine della polizia municipale milanese, i due sono parte di un "sodalizio organizzato", la crew *Asd*, dotato di regole e organizzazione interna. Il gruppo, che va ben oltre i quattro giovani a processo, lasciava le *tag* - le firme che identificano ognuno di loro e lo trasformano in un logo da diffondere - su "muri e veicoli di Milano", usando "pennarelli e bombolette spray". Tutto poi veniva ripreso con i telefonini e finiva su Facebook, per raggiungere la massima visibilità possibile.

I due graffitari dovranno anche svolgere 400 ore ciascuno di lavori socialmente utili in alcuni



Muri imbrattati dai writer per le strade del capoluogo lombardo

La motivazione: facevano parte di un "sodalizio organizzato con una sigla"

centri anziani, così come si erano offerti di fare dopo le denunce, tenendo corsi di disegno e pittura. Per gli altri due si aprirà un nuovo procedimento di fronte al tribunale dei minori. «Il riconoscimento del reato associativo è un fatto inedito, ma ancora più importante per noi è il risarcimento ottenuto dall'amministrazione comunale in forma di servizi sociali dedicati agli anziani e ai disabili — ha commentato l'assessore comunale

alla sicurezza Marco Granelli — In questo modo si ribadisce che chi danneggia la città con atti di vandalismo deve risarcire la collettività con un impegno sociale».

Il problema dell'imbrattamento di edifici e monumenti è molto diffuso a Milano, dove decine di giovani usano le bombolette spray per lasciare firme e disegni anche sui treni in stazioni e gallerie della metropolitana. Appena tre giorni fa, i carabinieri del Nucleo Informativo hanno eseguito due perquisizioni a casa dei writer *SNEGeALFA*, 24 e 18 anni, della crew *Pts*. I due avevano nuovamente preso di mira le pareti ripulite dai residenti durante un *cleaning day* a cui aveva partecipato anche il sindaco Giuliano Pisapia.

Pier Paolo Cervi, Corrado Corradi, Filippo Davanzo, Giulia Matticari, Pier Francesco Pastina, Erica Schuster e tutti i colleghi del Marketing del Gruppo Espresso sono vicini ad Elisabetta Pesci ed esprimono le loro più sentite condoglianze per la scomparsa della cara mamma

Teresa Rufini
Roma, 28 settembre 2013

Il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" partecipa con dolore la scomparsa del

Prof. Mario Galizia
emerito di Diritto costituzionale italiano e comparato

e ne rievoca commosso l'alto magistero e l'esemplare dedizione. I funerali si terranno nella Cappella dell'Università "La Sapienza" sabato 28 settembre 2013 alle ore 10.30.

Roma, 28 settembre 2013
Fulco Lancaster annuncia con profondo dolore che il

Prof. Mario Galizia
emerito di Diritto costituzionale italiano e comparato nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza"

ha raggiunto la madre Gina Baldi, il padre Vincenzo, presidente della Corte di Cassazione, il fratello Paolo, caduto nell'agosto 1944 per la Liberazione di Firenze e i Maestri Piero Calamandrei e Costantino Mortati.

Roma, 28 settembre 2013
Gli allievi del Dottorato di Ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni Politiche Comparete partecipano profondamente commossi alla scomparsa del

Prof. Mario Galizia
Emerito di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ne ricordano con sincero affetto la figura di eminente studioso, la grande sensibilità umana e vivacità intellettuale. Ne conserveranno sempre, riconoscenti, i fondamentali insegnamenti di accademia e di vita.

Roma, 28 settembre 2013
Angelo Antonio Cervati e Paolo Ridola ricordano con profonda commozione e riconoscenza l'insegnamento di

Mario Galizia
insigne maestro di diritto e degli studi costituzionalistici, intellettuale di straordinaria cultura e di grande umanità.

Roma, 28 settembre 2013
Ernesto Bettinelli, Fernanda Bruno, Fulco Lancaster, Paolo Grossi, Tommaso Frosini, Luca Borsi, Paola Piciacchia, Giulia Caravale, Elisabetta Canitano, Gudelia Virgilia Zorilla ricordano con affetto profondo il

Prof. Mario Galizia
emerito di Diritto costituzionale italiano e comparato
Roma, 28 settembre 2013

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze, appresa la notizia della morte del

Prof. Mario Galizia
nericorda con rimpianto e commozione l'altomagistero prestato nell'Ateneo fiorentino.

Firenze, 28 settembre 2013
Tommaso Edoardo Frosini ricorda con molto affetto e gratitudine il

Prof. Mario Galizia
Maestro di costituzionalismo.

Roma, 28 settembre 2013
Adorata zia

Anna Rita
riposati finalmente in pace. Cecilia, Flavio, Ludo e Antonietta

Roma, 28 settembre 2013
una grande amica con cui era facile parlare di ideali. Un vero medico colto e modesto cui l'Angiologia è grata. Mariella Catalano e Angiologia Milano, VASS, AmaVass.

Milano, 28 settembre 2013
L'Associazione Internazionale Ernesto De Martino è vicina a Mariolina e Jacopo per l'improvvisa scomparsa di

Placido Cherchi
profondo e infaticabile esegeta dell'opera demartiniana.

Roma, 28 settembre 2013
Rosario Rinaldo, la Cross Production e tutta la produzione di "Una Grande Famiglia" si stringono a Primo per la perdita del suo papà

Aldo Reggiani
Roma, 28 settembre 2013

L'

Architetto
Edda Maria Ricagno Gabrielli
ci ha lasciato. La piangono il marito Bruno, la figlia Simona e l'affezionata Virginia. Le esequie hanno luogo oggi 28 settembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale San Donato. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Genova, 28 settembre 2013
A.Se.F. del Comune di Genova Tel. 010/291.55.04

leri notte presso la propria abitazione in Latina, via Marconi 13, è mancato all'affetto dei suoi cari

Avvocato
Edoardo Vinciguerra
di anni 82

ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Filippo, Alessandra e Stefania, la nuora, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m., alle ore 11, nella Cattedrale San Marco in Latina.
Latina, 28 settembre 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA